

Verso il polo tecnologico Il futuro come una rivoluzione innovativa

Proseguono i lavori per la realizzazione della 'casa del digitale': il CRIT svela le prospettive per Cremona «Un luogo fisico dove le aziende dell'Information Communication Technology svilupperanno le loro potenzialità»

LA PAROLA DEL GIORNO

CLOUD COMPUTING
TUTTI I CONTENUTI
CONDIVISIBILI
E A PORTATA DI CLIC

■ Sul computer, sul tablet o sullo smartphone, abbiamo sempre a disposizione tutti i nostri file, foto e documenti. Possiamo consultarli, modificarli o condividerli ovunque ci troviamo, anche se fisicamente quei file non si trovano sulla memoria fisica del dispositivo che stiamo utilizzando. È la tecnologia 'cloud' (in italiano 'nuvola'), e cioè una modalità d'erogazione di risorse informatiche disponibili su richiesta degli utenti attraverso Internet. Il file è visibile sul monitor del mio dispositivo, ma in realtà si trova online, all'interno di uno spazio protetto e accessibile da me e da chi voglio io. Servizi di cloud sono per esempio Dropbox, Google Drive, OneDrive, ma ne esistono molti altri. Google Drive permette addirittura di modificare i nostri contenuti con programmi simili a quelli di Office. Col cloud però si possono fare anche molte altre cose. Per esempio archiviare i nostri contatti, per non perderli mai se cambiamo il telefono o se lo smarriamo, oppure tenere aggiornata la lista della spesa e condividerla con la famiglia, tenere in ordine i conti e le spese, aggiungendo in tempo reale i costi che ciascuno sta sostenendo.

■ Anche in una piccola città in cui ci si conosce tutti come Cremona, in cui i 'gradi di separazione' tra le persone erano già pochi prima della rete, la rivoluzione dei social network e del web mobile sta rappresentando una svolta epocale, sia per quel che riguarda il mondo del lavoro (gruppi di lavoro, lavoro a distanza), sia nella vita privata e sociale (gruppi tematici, gruppi di quartiere e vicinato, relazioni con parenti e amici vicini e lontani). E allora, ecco che si capisce la prospettiva strategica di quanto sta sorgendo nell'area dell'ex Macello: la casa dell'innovazione digitale per le imprese, i cittadini e il territorio. Si chiamerà Polo Tecnologico ed è un progetto al quale dal 2012 sta lavorando il CRIT - Cremona Information Technology, un consorzio di aziende cremonesi attive nel settore delle nuove tecnologie, in collaborazione con il Politecnico di Milano. Il Polo sarà un luogo fisico nel quale le aziende attive nell'Information Communication Technology potranno operare al meglio delle loro potenzialità sviluppando processi collaborativi e formativi, un centro di eccellenza accogliente per la nascita di start-up, un punto di riferimento nel quale il tessuto economico locale possa svilupparsi grazie all'innovazione. Ma il Polo sarà anche un luogo di aggregazione, in cui la prossimità fisica innescherà meccanismi virtuosi di condivisione, contaminazione e sviluppo tipici dei distretti digitali. Il CRIT nel 2014 ha già dato vita a Cobox, il primo coworking di Cremona, oggi in via Comizi Agrari. Le aziende che oggi fanno parte del CRIT sono Gamm System, Incode, Linea Com, MailUp, Microdata Group. Presidente del consorzio

è Carolina Cortellini, cofondatrice e amministratrice di Microdata, i consiglieri sono Gerardo Paloschi, direttore generale di Linea Com e Matteo Monfredini, presidente e CFO di MailUp. Della superficie, 7.000 metri quadrati saranno destinati a uffici e 6.000 a verde e parcheggi. La struttura potrà disporre anche di ampie terrazze, sulle quali verrà installato un impianto fotovoltaico, un intervento che renderà pressoché autosufficiente il complesso dal punto di vista del fabbisogno elettrico. Il Polo sarà anche collegato al sistema di teleriscaldamento. Ospiterà fino a 600 operatori. E già adesso tutti possono osservare l'andamento del cantiere del nascente Polo grazie a una webcam che trasmette in streaming i progressi dei lavori all'indirizzo <http://bit.ly/2d7eBqz>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco come sarà il polo tecnologico in via del Macello